

# Ragazze elettriche di Naomi Alderman

On [10 gennaio 2018](#) By [Elena Giorgi](#) In [Ho letto e leggerò](#)

Il potere di fare del male è uno stato di benessere.

È questa la citazione che più di tutte mi ha colpita, leggendo l'ormai (giustamente) noto romanzo distopico scritto dall'inglese **Naomi Alderman**, *Ragazze elettriche*.

Un romanzo di 446 pagine, che ho letteralmente divorato in un weekend, a volte scossa dall'orrore di certe immagini ma sempre più incuriosita dalla costruzione di una trama spiazzante e sconvolgente.

Un libro che vi consiglio di leggere e di far leggere, soprattutto ai giovani, come punto di partenza per interessanti discussioni su civiltà e sentimenti.

## Ragazze elettriche

Il romanzo della Alderman si svolge in un'epoca indefinibile. È il passato o è il futuro? Per quanto ci si arrovelli lungo il racconto, questo rimane un mistero ed è il primo elemento che fa vacillare le nostre certezze.

Tutto inizia con il potere (*The Power* è il titolo originale del romanzo) che, da un giorno all'altro, si sviluppa in alcune ragazze. Grazie a una piccola matassa di filamenti che si trova accanto alle clavicole, le giovani donne riescono a produrre e lanciare dalle mani scariche elettriche in grado di ferire e, addirittura, uccidere i destinatari.

Ora, immaginate se questa capacità si fosse sviluppata in tutte quelle donne che nel 2017 hanno denunciato le molestie subite da uomini di potere (penso ad Asia Argento, a Uma Thurman, ad Ashley Judd, a tutte le promotrici del movimento *#metoo* e a ogni vittima di soprusi maschili): **quanti di quegli uomini avremmo visto friggere in televisione e sui giornali?**

*Ragazze elettriche*, attraverso il punto di vista di quattro diversi personaggi femminili e uno maschile, ci racconta cosa potrebbe accadere se questo potere nascesse davvero e si diffondesse tra le donne, relegando in un angolo gli uomini ed escludendoli dalla vita pubblica. Una narrazione su più piani, che si ricongiunge di volta in volta, ricamando una trama ai limiti della fantascienza e dell'orrore.

La scrittura della Alderman è incalzante, diretta, molto semplice, in alcuni tratti addirittura fin troppo essenziale, eppure ci incolla alla pagina e non ci molla nemmeno quando ne siamo distanti fisicamente, trascinandoci nell'orrore di quel nuovo mondo, disturbato e violento come il peggiore degli incubi.

Una prosa che strizza l'occhio alle serie tv, e infatti è già cosa nota che nel 2018 la BBC ne trarrà una fiction in più episodi.

Sul canale della C-Span c'è un breve sommario che accenna a "severe misure militari" in quella "regione in tumulto", ma molto più spazio è dedicato a un'altra azione terroristica interna nell'Idaho. UrbanDox e gli idioti al suo seguito sono riusciti a cambiare la storia. Quando adesso si parla di diritti degli uomini, si parla di loro, e delle loro teorie cospirative, della loro violenza, e del bisogno di misure di controllo e di limiti. Nessuno ha voglia di sentire quello che sta succedendo lì. La verità è sempre stata una merce più complessa di quello che il mercato può confezionare e vendere agevolmente.

Viene spontaneo, durante la lettura, pensare a tutte quelle notizie che i più attenti conoscono, anche se non diffuse dai media tradizionali: le stragi di civili in paesi dall'altra parte del pianeta, la condizione femminile in quello che consideriamo (erroneamente) terzo mondo, i genocidi etnici e mille altre atrocità, che molti di noi evitano di vedere, di approfondire e di combattere. L'orrore descritto nel romanzo esiste già, inutile negarlo. Ne siamo circondati, ne siamo ormai sopraffatti.



## **Cosa succede nel mondo delle ragazze elettriche? (attenzione allo spoiler!)**

L'illusione che l'avvento del potere elettrico renda il mondo migliore si infrange già dopo poche pagine. Nel giro di qualche anno, le donne replicano i regimi governati dai maschi e creano le stesse condizioni di supremazia politica, culturale e sociale. Insomma, il potere logora chiunque, maschio o femmina, è questo che vuole dirci l'autrice.

A poche pagine dalla conclusione di *Ragazze elettriche*, assistiamo a una scena talmente grottesca da ricordare il finale del libro *Il profumo* di Patrick Suskind.

Un nugolo di donne inferocite, alterate dalla droga e ormai fuori controllo, si getta sul malcapitato maschio – un personaggio non certo onesto e pulito – facendolo letteralmente a pezzi.

È questo il momento in cui raggiungiamo il punto di non ritorno, quell'attimo in cui capiamo che la situazione è ormai così alterata da non lasciarci alcuna speranza.

Non solo speranza nella pace tra uomini e donne, ma addirittura speranza di avere un qualsiasi futuro.



**un libro per chi:** si interroga sul declino della civiltà, ama il genere distopico e da bambina/o è rimasta/o affascinata/o dai giochi di potere del mitico *Il pianeta delle scimmie*.

autrice: **Naomi Alderman**

titolo: *Ragazze elettriche*

traduzione: **Silvia Bre**

editore: **nottetempo**

pagg. 446

€ 20